

VIDEO 206 – VISIONI DEI MISTICI COME DISCERNERE QUELLE VERE

C'è stata una domanda a seguito delle riflessioni che abbiamo visto insieme sui concetti di anima, condanna eterna, inferno, ecc e siccome la risposta necessita di molto spazio, oltre al PDF scritto ho pensato di corredarla con questo video che può essere utile anche ad altri. Premetto sempre che esprimo il mio pensiero, con il massimo rispetto per le diverse opinioni che ciascuno è libero di avere. Spetta sempre al Signore l'eventuale correzione di tutti noi.

Un nostro ascoltatore si chiede tra l'altro come sia possibile che certi mistici “abbiano affermato che Gesu' Cristo sia apparso loro e abbia mostrato loro queste anime che urlavano e soffrivano nell'inferno; ciò mi sembra una contraddizione” con una concezione in cui l'inferno non sarebbe eterno...”

In effetti sì, c'è una contraddizione, ma dobbiamo arrivarci per gradi, prendendola da lontano e riflettendoci molto.

MISTICI E VEGGENTI

Siccome nella religione cristiana “mistica e misticismo” sono termini “lateralmente” o “trasversali” che possono avere una valenza buona (in linea con Dio), oppure cattiva (in una forma esoterica più vicina allo spiritismo che alla spiritualità cristiana), allora credo sia bene **cercare di dare prima un piccolo chiarimento** (anche se l'argomento è talmente vasto che qui potremo dare solo un cenno):

- 1) Se eliminiamo gli imbrogli più evidenti, vediamo che in senso generale il **“soprannaturale” può anche esistere**, nel senso che possiamo anche vedere manifestazioni apparentemente inspiegabili che non sembrano naturali.
- 2) Il soprannaturale che si presenta nel mondo agli occhi degli uomini è **di due tipi: divino o satanico**.
- 3) Il **soprannaturale di origine satanica** non deve sorprendere: che Satana possa trasformarsi ed ingannare è provato anche da frasi come questa: **2 Cor 11:14 Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce**. Dobbiamo allora sempre riflettere e vigilare.
- 4) La **“Chiesa” (maiuscolo** cioè composta da quelli che Dio considera veri credenti in Cristo indipendentemente dalle denominazioni), **è in grado di fare questa vigilanza, perché guidata dallo Spirito di Dio che sa come illuminare i credenti**.
- 5) Le **“chiese” minuscolo**, ovvero tutte le varie confessioni e denominazioni cristiane, spesso divise tra loro **POSSONO** anche essere in linea con Dio e la Bibbia, oppure no, **Dipende**. **Lo studio sui messaggi alle sette chiese in Apocalisse ci fa capire quanti e quali errori ci sono ancora oggi** nelle chiese, e ci fa anche capire che chi persevera in quegli errori non sarà rapito dal Signore.¹

¹ **NOSTRO LIBRO PDF:** APOCALISSE RIVELAZIONI DI GESU' RISORTO ALL'APOSTOLO GIOVANNI In <https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf> leggere le prime 85 pagine;

- 6) **Nelle chiese (intese come istituzioni dottrinali)** esistono anche **DUE ECCESSI**: ad esempio nella tradizione cattolica popolare e in parte in alcune tipologie evangeliche pentecostali e/o cosiddette del “terzo risveglio”, c'è un **eccesso di “miracolo”**, non sempre facile da discernere;² mentre nel protestantesimo classico, forse in conseguenza e per distinguersi del rischio della promiscuità spirituale, c'è un **eccesso di diffidenza** verso la mistica.³
- 7) Personalmente, **se diamo alla mistica il significato di “rapporto diretto con il Signore, nel tramite dello Spirito Santo, nel rispetto della Bibbia”**, allora **ritengo che possiamo accettarla senza problemi**. In fondo tutti, quando instauriamo col Signore un rapporto di ascolto e preghiera nell'intimità del silenzio della nostra stanzetta, siamo in senso generale come dei mistici.

I VEGGENTI vedono e a volte sentono anche ciò che altri non vedono e non sentono, e fanno da tramite tra il messaggio dell'apparizione e i fedeli. Il caso più significativo nelle chiese cristiane cattoliche ed ortodosse è dato dalle **apparizioni mariane**, respinte dai protestanti. Nel cristianesimo succede allora che per alcuni le apparizioni e i messaggi di questi veggenti “mariani” sono vere, per altri no, perché è scritto: *“Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto” (Matt. 4:10)*, e quindi alcuni ne prendono le distanze.

NOSTRI STUDI VIDEO dal n. 68 [68] APOCALISSE BIBLICA PARTE 2 - CAP. 2 - LETTERE ALLE 7 CHIESE: EFESO] fino al n. 75 [75] APOCALISSE BIBLICA PARTE 9 - CAP. 1/3 - LETTERE ALLE 7 CHIESE: CONCLUSIONE RAGIONATA]

² **a) Il rischio della promiscuità sacro-profano nel cattolicesimo**, è probabilmente iniziato quando il papato ha ritenuto di poter **cambiare i dieci comandamenti biblici** presentando una versione “ridotta” del decalogo, eliminando il secondo e dividendo in due il decimo per far tornare il conto di dieci (vedi il nostro dossier PDF AVVICINIAMOCI AI DIECI COMANDAMENTI BIBLICI IN MODO RAGIONATO in <https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/PIC%2010%20comand.pdf>)

b) Il rischio della promiscuità sacro-profano in alcune chiese di tipologia pentecostale o del nuovo risveglio detto della “terza ondata di Toronto e Pensacola” potrebbe sorgere quando alcuni pastori mettono esageratamente **l'accento sugli “effetti speciali”** dei doni dello Spirito Santo senza inquadrarli nell'insieme biblico.

³ **Pastore Paolo Ricca**: «[...] nel mondo protestante c'è una forte diffidenza nei confronti dell'esperienza mistica. Effettivamente è così. Non solo la fede e la spiritualità protestante hanno poca o nessuna familiarità con la mistica, ma essa è non di rado considerata come un'esperienza deviante e persino alienante. Non si può qui non pensare a Karl Barth (1886-1968), probabilmente il maggiore teologo protestante e cristiano del Novecento, il quale nella sua Dogmatica non esita ad accostare il misticismo all'ateismo [...] [del resto] l'unione del credente con Cristo, così ampiamente attestata nel Nuovo Testamento, non potrebbe essere considerata come un'unione mistica? Quando Paolo dice: «Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me» (Galati 2, 20), non parla forse come un mistico? Albert Schweitzer non ha forse scritto un grosso volume, diventato un classico della teologia paolinica, intitolato La mistica dell'apostolo Paolo? E quando leggiamo nella Lettera agli Efesini che Dio agisce nel credente attraverso il suo Spirito facendo sì che «Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori (...) affinché giungiate ad esser ripieni di tutta la pienezza di Dio» (3, 17.19), non è forse un'esperienza mistica quella che qui è descritta? A me pare di sì [...]» [chiesavaldesetrapani.com/public_html/it/**paolo-ricca-risponde/470-mistica-nel-protestantesimo**]

Io, con tutto il rispetto per tutti, essendo stato prima con gli uni e poi con gli altri, **esprimo solo la mia esperienza** che, secondo quanto mi attesta la coscienza davanti al Signore, mi aiutò a fare discernimento e ad arrivare ad una mia scelta:

Mi trovavo in una comunità carismatica cattolica quando, tanti anni fa, avvennero le primissime apparizioni a Medjugorje nella ex-Jugoslavia. La comunità decise prontamente di partire e andare direttamente in Bosnia-Erzegovina (mi pare oggi si chiami così) per assistervi, ed io ero tra loro. Nel momento dell'apparizione io mi trovavo nella cappelletta appartata della grande chiesa, proprio a due metri davanti ai veggenti che avevo di faccia, che potei vedere e sentire perfettamente in quei brevi minuti dell'apparizione. Ci furono molte emozioni in tutto quel viaggio e stazionamento, e molti "input" interiori che furono oggetto di mie lunghe riflessioni successive. Solo dopo due o tre anni **-ripeto SOLO DOPO DUE O TRE ANNI -**, in seguito ad una rivelazione, mentre andavo a pregare, realizzai la sintesi di tutto e potei fare la mia scelta personale entrando nel protestantesimo.

Con tutto questo voglio evidenziare che le nostre parole non servono a molto. Possiamo parlare delle manifestazioni mariane all'infinito, ma ognuno resterebbe nella sua dottrina. Solo se e quando lo Spirito di Dio interviene nella nostra coscienza, si potrà muovere qualcosa e arrivare a una scelta consapevole.

IN CONCLUSIONE ALLORA, anche i veggenti possono essere nel giusto o nell'errore. Da come capisco io, le loro visioni con i contenuti che essi trasmettono a chi li ascolta, possono arrivare da Dio o da un'altra sorgente. Per cui prima di seguirli andiamoci piano.

LE VISIONI DEI MISTICI

1) Le visioni dei profeti e degli uomini di Dio RACCONTATE NELLA BIBBIA sono tutte da prendere come buone, infatti riteniamo siano **ispirate da Dio stesso, e già "filtrate" dallo Spirito Santo, che ha ispirato la scelta e la coordinazione dei 66 libri canonici della Bibbia stessa.**⁴ Mi riferisco ad esempio a Daniele, Ezechiele, all'apostolo Paolo, all'apostolo Giovanni nell'Apocalisse, ecc.

2) Invece le visioni delle persone comuni o tratte da esseri spirituali di vario genere, sono sempre da valutare attentamente.

Difatti oltre al dono del "discernimento degli spiriti" che permette ad alcune persone di avere una immediata percezione dei contenuti spirituali di chi hanno davanti,⁵ cioè della verità divina in merito a quanto alcuni affermano di aver visto o sentito, occorre valutare almeno due cose:

a) Quanto viene detto o testimoniato, in merito ad alcune visioni o comunicazioni da parte del Signore, deve essere in armonia e conformità con la Bibbia, con le profezie presenti e

⁴ Ricordo sempre che nella Bibbia cattolica sono presenti i "Deuterocanonici" ovvero dei libri non canonici, che a volte possono confondere.

⁵ **Discernimento degli spiriti** - Tanto per renderci conto della complessità dell'argomento, anche gli spiriti maligni (e dunque di molti satanisti) possono avere un certo diabolico discernimento, che cercheranno di sfruttare a loro vantaggio; lo sanno molto bene gli anziani cristiani che operano preghiere di liberazione. Ma lo Spirito di Gesù Risorto saprà come proteggerci e guidarci al di sopra di queste potenze maligne, che in ogni caso devono restare sottoposte al Signore.

con comandamenti di Dio; non esiste infatti una verità di Dio che sia in contraddizione con i Suoi insegnamenti. E i Suoi insegnamenti si trovano appunto nella Bibbia (AT e NT) che lo stesso Gesù e poi gli apostoli citavano in continuazione.

b) La verità o meno della visione e di certi contenuti si potrà vedere dalle conseguenze, cioè **dai frutti che portano**, come dice in ***Matt 7:15*** «Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono verso di voi in vesti da pecore, ma dentro sono lupi rapaci. **16 Li riconoscerete dai loro frutti.** Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? **17 Così, ogni albero buono fa frutti buoni, ma l'albero cattivo fa frutti cattivi. 18 Un albero buono non può fare frutti cattivi, né un albero cattivo fare frutti buoni. 19 Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato e gettato nel fuoco. 20 Li riconoscerete dunque dai loro frutti.**

Facciamo un esempio anche per ampliare quanto abbiamo accennato: se una persona dice di aver visto un essere spirituale che gli ha comunicato un messaggio, a prescindere dal messaggio succede spesso un fenomeno preoccupante: **attorno a quella persona, o al luogo dove sarebbe avvenuta la visione, si forma una specie di CULTO PARALLELO a quello unico dovuto al Signore.** Per cui si finisce per idealizzare e pregare quell'essere spirituale non meglio identificato, al fine di ottenere delle grazie o una certa **INTERCESSIONE** presso Dio. **Tutto ciò è peccato** perché è scritto: ***1Timoteo 2:5*** "Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo,". Questa frase va presa alla lettera: Nessuno, oltre Cristo Gesù, può fare da mediatore presso Dio Padre, né Maria, né i cristiani morti, né gli angeli.

NE CONSEGUE che SE la persona che dice di aver ricevuto una rivelazione divina da uno spirito o da creature che non sono Dio, presenta poi un culto o lo permette, magari con preghiere e richieste di intercessione verso questa creatura o spirito, è chiaramente fuori da quanto la Bibbia ci ha insegnato.

Quindi noi, **se davvero diamo la centralità della fede alla Parola di Dio espressa nella Bibbia** (E QUESTA È UNA SCELTA IMPORTANTE che ciascuno di noi più o meno consapevolmente prima o poi si trova a dover fare), **dovremmo prendere le distanze da tutto ciò che le è estraneo**, perché molto probabilmente l'apparizione che si presenta con una certa forma non è quella che dice di essere, ma siamo di fronte ad un inganno satanico.⁶

"I mistici" allora non sono la Bibbia, nel senso che tutto ciò che dicono o che vedono in nome di chissà quale visione NON HA UN VALORE ASSOLUTO, ma **va sempre comprovato con grande serietà e decisione.**⁷

Leggere oggi con onestà intellettuale qualche biografia di famosi mistici del passato (che hanno avuto visioni e manifestazioni soprannaturali e anche segni dolorosi e sanguinanti sul

⁶ Può essere utile il nostro Dossier PDF: "ACCENNO ALLO SPIRITISMO" in <https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/accenno%20spiritismo.pdf>

⁷ ***Galati 1:8*** Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema.

loro corpo), **può anche lasciarci perplessi**. Vi sono anche segni di capacità apparentemente soprannaturali di persone che addirittura non sono nemmeno cristiane.

Non entro troppo in merito, il discorso sarebbe troppo lungo. Voglio dire solo che di fatti soprannaturali spesso ingannevoli **ce ne sono e ce ne saranno ancora di più**, ma noi credenti sappiamo che **tutto questo rientra in un complesso piano di Dio che permetterà delle prove anche a noi credenti, per raffinare la nostra fede**:

- In **Matteo 24:24**, Gesù avverte i suoi discepoli: *“Perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi segni e prodigi, tanto da sedurre, se possibile, anche gli eletti”*.
- In **2 Tessalonicesi 2:9-10**, Paolo descrive l'arrivo dell'anticristo: *“La cui venuta avverrà in virtù dell'operare di satana, con ogni sorta di potenza, di segni e di prodigi menzogneri, e con ogni inganno d'iniquità per quelli che vanno in perdizione, perché non hanno accolto l'amore della verità per essere salvati”*.
- In **Apocalisse 13:13-14**, Giovanni vede una visione della bestia che esercita il potere del dragone: *“Essa compiva grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra, alla vista degli uomini; e seduceva gli abitanti della terra con i prodigi che le era concesso di fare alla presenza della bestia”*.

Questo significa ripeto, che visioni e miracoli strani, quando sono discordanti dagli insegnamenti biblici, **ci sono e ci saranno. Ma non significa che dobbiamo andargli dietro**.

ESEMPIO DELLE VISIONI DI DEMONI O DELL'INFERNO

Anche qui bisogna ragionare.

Come abbiamo già affermato, non è detto che TUTTE le visioni provengano da Dio (mai stancarsi di ripetere questo punto fondamentale!).

Fermo restando, come abbiamo detto (e che dobbiamo sempre ricordare) ...

a) che visioni e fatti soprannaturali possono venire da Dio oppure da Satana,

b) che sono sempre da valutare bene in preghiera, soprattutto osservando se sono in conformità con il contenuto e gli insegnamenti biblici evangelici oppure no, ...

vorrei riportare un esempio forse interessante, analizzandolo nel suo contesto prima di trarre la conclusione:

Un giovane che ho conosciuto, mentre passava davanti ad uno specchio nella sua casa, per qualche secondo vide che l'espressione della sua immagine riflessa mostrava le fattezze di un demone arcigno che lo scherniva e lo derideva in maniera cattiva. Ne rimase impaurito per dei giorni non riuscendo a darsi una spiegazione dell'accaduto. Allucinazione? Solo una impressione? Era un demone vero? Ragioniamoci.

PRIMA CONSIDERAZIONE: IL CONTESTO - Questo giovane all'epoca non era molto credente, quindi non conosceva bene gli insegnamenti biblici evangelici. Da quanto so, si interessava di vari argomenti anche di psicologia. In quel periodo in particolare stava leggendo un manuale di psicologia pratica che spiegava come riconoscere il carattere delle persone dalle caratteristiche somatiche del volto. Nel manuale c'era spiegata la tecnica di una ricostruzione di un viso intero mettendo insieme prima la parte sinistra del volto (che secondo l'autore rappresentava la parte inconscia), e poi la destra; in pratica da un viso se

costruivano due: una, solo con le parti di sinistre, e una, solo con le parti destre. L'obiettivo sembrava essere proprio come riconoscere le parti nascoste. Dunque l'allucinazione o visione che quel giovane ebbe si collocava in una serie di pensieri che riguardavano queste tecniche. **Potremmo anche dire che era in linea coi suoi normali pensieri di studio.** Da questo punto di vista allora la strana visione assume un **significato psicologico abbastanza spiegabile**: Il giovane ebbe **la sintesi visiva** - come un flash - di una sua sgradevole pulsione interiore riepilogata in una parte di se stesso che lo stava deridendo; come se quella parte lo denigrasse, lo odiasse, lo disprezzasse, ridendo di lui per avvilirlo. Sconcertante senza dubbio, ma possibile.

SECONDA CONSIDERAZIONE: DAL PUNTO DI VISTA DI FEDE CRISTIANA dovremmo pensare prima alla base buona dei pensieri salvifici di Dio per noi, cioè al Suo piano per ciascuno di noi; secondariamente dovremmo valutare la vita e le esperienze della persona a cui si manifesta. Questo inquadramento generale simile ad una anamnesi⁸ è sempre consigliato. Gli anziani delle chiese spesso lo fanno sui credenti prima di iniziare le preghiere di liberazione o guarigione interiore. Vi sono sempre infatti assonanze, armonie, collegamenti perfettamente connessi da scoprire.

Se vediamo **il giovane Timoteo per esempio**, discepolo e compagno di viaggio dell'apostolo Paolo, possiamo quasi scorgere un disegno di Dio che parte da lontano: Timoteo infatti era di padre greco e madre giudeo-cristiana, quindi perfettamente compatibile con la missione di Paolo di portare il cristianesimo dai giudei verso quelli di cultura greca. Timoteo era cresciuto in una famiglia con basi cristiane osservanti, tant'è vero che Paolo cita con affetto la mamma e la nonna di Timoteo, suggerendo quanto sia rilevante una comunità familiare per far sbocciare una vocazione: *2Timoteo 1:5 "Ricordo infatti la fede sincera che è in te, la quale abitò prima in tua nonna Loide e in tua madre Eunice, e, sono convinto, abita pure in te"*.

Nell'esempio che ho fatto di quel giovane e del possibile flash di uno spirito maligno, c'è da dire che la madre cattolica del giovane, quando era bambina, in un momento in cui stava avendo un incidente che poteva essere mortale, sembra abbia visto un angelo che le disse: "non aver paura!" infatti uscì indenne dall'incidente. Non parlo di predestinazione, argomento da trattare a parte, ma della preparazione da parte del Signore di una strada protetta, sgombra da eccessivi pericoli, a volte misteriosa, ma adatta per ciascuno di noi, secondo il benefico piano di Dio. Un piano che possiamo scegliere di percorrere oppure no.⁹

QUALE POTREBBE ESSERE ALLORA LA NOSTRA INTERPRETAZIONE DI QUELL'EPISODIO? Personalmente **ritengo che sì, quel flash inquietante che il giovane vide nello specchio, possa davvero essere stata la manifestazione di uno spirito maligno.** È probabile che Dio stesso, dopo averlo disposto alle pulsioni nascoste dell'animo umano, gli abbia mostrato per un attimo qualcosa in più, cioè lo spirito maligno vero, che in quel momento tentava di

⁸ **Anamnesi**: In medicina, la raccolta particolareggiata delle notizie che riguardano il paziente. (Oxford languages)

⁹ **La predestinazione alla salvezza**, infatti è per tutti; ma noi possiamo accoglierla oppure no, come nella parabola del figliol prodigo che all'inizio decise di andarsene dalla casa del padre e il padre lo lasciò libero

agire in lui in un meccanismo distruttivo. Una sola frazione di secondo per non riempirlo di paura, ma sufficiente affinché il giovane dopo quell'esperienza, si potesse inclinare agli studi di spiritualità cristiana. Questo lo aiutò nel discernere quello spirito maligno e a considerarlo come tentazione reale in se stesso. Capì pian piano proseguendo gli insegnamenti evangelici, che **è proprio la pienezza dello Spirito di Dio che, in un certo senso, "caccia via" ogni spirito che non è di Dio.** È giusto dire che il giovane in questione è oggi un cristiano rispettoso delle Scritture, dunque non sono state invano le sue esperienze.

RIGUARDO ALLE VISIONI DELL'INFERNO CHE ALCUNI HANNO AVUTO O CHE HANNO ANCORA, anche qui proviamo a ragionarci. **Quale è il nostro riferimento principale?**

Le risposte possono essere due e semplicissime:

1) **Se consideriamo la nostra chiesa (intesa come denominazione specifica) come riferimento principale in dottrina e fonte di verità, allora seguiamo la nostra chiesa specifica.** In pratica, se abbiamo preso un impegno di obbedienza alle dottrine della nostra chiesa, quando questa viene da noi delegata a spiegare tutti i significati della Scrittura biblica, anche tramite i dogmi imposti,¹⁰ allora non c'è problema: seguiamo la dottrina della chiesa: essa ci dice che l'inferno è eterno? Va bene allora sarà eterno. I mistici di questa chiesa dicono che l'hanno visto come eterno? Va bene così. Nessuno in queste chiese può pensare diversamente senza poi essere rimproverato e corretto.

2) **Se invece consideriamo la Bibbia come unico riferimento di fede rivelata da Dio, allora studiamola questa Bibbia, e cerchiamo in essa le nostre risposte.**

Ci sarebbe molto ancora da dire sulla simbologia delle visioni e sulla loro intensità. Ma non mi pare il momento, **possiamo solo aggiungere che** nelle visioni che vengono da Dio, il **Signore tiene conto anche della persona a cui viene inviata la visione**, delle sue esperienze della sua cultura e conoscenza, del suo modo di articolare e legare i pensieri, insomma di quanto e come può arrivare a capire. Quando l'apostolo Giovanni descrive la Gerusalemme celeste per esempio, elenca materiali e fattezze a lui congeniali. Poi l'esegeta oggi sa come interpretare duemila anni dopo.

Ultimo punto è che l'interpretazione di certe visioni non va fatta sui particolari, ma sul significato specifico della visione. Mi spiego: Una persona può benissimo avere una visione dell'inferno (sheol, geenna, ecc.) ma a meno che il vero Signore non gli dica: "vedi queste immagini che ti mostro significano che l'inferno sarà eterno, e che i diavoli tormenteranno senza fine le anime dei dannati, e che tutto questo luogo orribile resterà anche dopo i cieli nuovi e la terra nuova che creerò" ecco, se non è espresso tutto questo, la visione in se stessa indica solo che gli viene mostrato un luogo infernale, molto brutto, di cui provare repulsione, un luogo di punizione magari con una punizione lunghissima, tipo avvertimento, ma non è detto che affronti il tema dell'inferno eterno o non eterno. Su quello, appunto dipende dalla una nostra scelta dottrinale (possibilmente libera). Questa scelta ovviamente

¹⁰ **Dogma:** "Principio che si accoglie per vero o per giusto, senza esame critico o discussione: ... nella teologia cattolica, verità rivelata da Dio o definita dalla Chiesa come tale, imposta ai credenti come articolo di fede. (Oxford languages)

sarà anche utile per un discernimento generale delle visioni via via che si presenteranno. Vedete come una cosa è collegata all'altra? **La partenza è sempre la stessa: in chi o cosa mettiamo il nostro riferimento principale?**

Vi lascio con questa domanda, forse per alcuni impegnativa; ma se confidare davvero in Dio Egli vi aiuterà a trovare la risposta.